

In attesa che il Consiglio di amministrazione riesamini tutta la materia degli investimenti, alla luce della attuale situazione del mercato del credito, potrebbe considerarsi opportuno e conveniente approfittare di tutte le occasioni per concretare impieghi previsti dalla legge regolatrice, od effettuabili su particolare autorizzazione degli Organi di vigilanza, che consentano di ottenere un reddito effettivo dell'8% circa e che possano costituire un correttivo, sia pure modesto, al minore reddito che si otterrà dalle altre operazioni di carattere mobiliare e, soprattutto, dagli immobili.

Nel quadro delle operazioni previste esplicitamente dalla legge regolatrice i mutui ipotecari offrono ancora oggi qualche possibilità di maggior reddito.

Dal 1952 l'Istituto ha limitato tale attività, quasi esclusivamente, ai mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata, applicando il tasso nominale dell'8% (effettivo 8,23%); che oggi può considerarsi molto conveniente ai fini suddetti.